

APERTURA UFFICIALE Nel weekend saranno visitabili gli atelier degli artisti allestiti al Must

La città tra oggi e il "new normal" V_Air: entra nel vivo l'arte in diretta

■ Per il quarto anno, Vimercate accoglie l'occasione di germinazione culturale rappresentata da V_AIR Vimercate Art In Residence. Programma annuale di residenze per artisti under 35 che, ormai dal 7 settembre e fino al 26, produrranno in città opere ispirate al tema "Città fluttuante / Post urban landscape".

L'opening del progetto, promosso dall'assessorato alla Cultura con il coinvolgimento di 9 artisti selezionati, è stato sabato scorso al Must. Davanti a un pubblico molto contenuto hanno preso parola il sindaco Francesco Sartini, l'assessore alla Cultura Emilio Russo e la curatrice Maria Paola Zedda.

Quest'ultima ha così presentato il tema dell'edizione 2020: «Che cosa è oggi la città e quale sarà il volto che scriveremo nel cosiddetto "new normal" è il tema affidato agli artisti, che affronteranno il tema della città in generale e rileg-



Emilio Russo, Francesco Sartini e Maria Paola Zedda Foto Signorini

geranno Vimercate, non come forma unitaria, ma come sistema di relazioni».

In generale «la città negli anni si è aperta rispetto alla dimensione del borgo estendendo confini, trasformandosi in città diffusa, connessa, fisicamente e tecnologicamente. In una città fluttuante che si riscrive incessantemente attraverso le relazioni, i flussi del

lavoro, delle economie, dei saperi».

Più in particolare, «Vimercate è stata ed è un luogo di attraversamenti e migrazioni, legati ai flussi migratori dal Sud Italia, ai fenomeni dell'industrializzazione e della post industrializzazione. Una città fluida, contesto di una riflessione sulle forme dell'abitare».

Gli artisti, che sabato si sono

brevemente presentati, provano a rileggere lo spazio vimercatese. Ciascuno con il proprio linguaggio. C'è chi scolpisce, chi scatta foto o gira video, chi salda e installa, qualcuno tinge, qualcun altro disegna e c'è chi applica la tecnica del collage: sono tutti da scoprire i progetti di Gaia Bellini (Sindoni vegetali, rosso di rabbia), Tiziano Demuro (Vicinus M), Bingxuan Li (Who Is She?), Francesca Marcolin (I luoghi comuni della città fluttuante), Florian Muller (La città che male - Inf. VII-XII), Silvia Piantini (La Città Verde), Martin Romeo (Paesaggi Mobili), Rossana Sangirardi (Città - non luogo). Infine di Salvatore Insana (Ecate, Oggi), impossibilitato a presenziare all'opening. Dopo l'opening, un interessante talk di approfondimento ha avuto per protagonisti Marianna d'Ovidio, sociologa urbana dell'Università Bicocca, Anna de Manincor del collettivo Zimmerfrei e Bertram Niessen, direttore scientifico di cheFare.

Al Must, oggi e domani sono visitabili gli atelier degli artisti (ore 15-17). Sabato prossimo alle 17 verrà inaugurata la mostra collettiva. ■ **F.Sig.**